

AMBITO TERRITORIALE DI SARONNO



SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI

Il bisogno dell'assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti si è in questi anni largamente diffuso e sta interessando un numero di famiglie sempre maggiore.

La realizzazione del progetto Sportello Assistenti Familiari (voluta da Regione Lombardia) vuole dunque evidenziare l'importanza e la complessità della tematica legata al lavoro domestico, in molti suoi aspetti: dalla consulenza per l'incontro tra la famiglia e l'assistente familiare, alla necessità di formazione specifica e qualificazione nell'ambito del lavoro domestico, agli strumenti necessari per muoversi correttamente sul territorio, alla consulenza riguardo ai contratti di lavoro e alle loro caratteristiche.

La l.r. 15/2015 recante "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari" prevede che:

"I comuni o gli ambiti territoriali, anche avvalendosi degli organismi del terzo settore, delle organizzazioni sindacali e dei loro enti di patronato, attraverso gli strumenti della programmazione sociale di cui alla l.r. 3/2008 e in conformità alle linee guida regionali, possono istituire gli sportelli per l'assistenza familiare" (art.6);

"In conformità alle linee guida regionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), sono istituiti i registri degli assistenti familiari, gestiti dagli sportelli dei comuni o degli ambiti territoriali. Il Registro degli Assistenti familiari raccoglie i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori che, in possesso degli adeguati requisiti, intendono proporsi alle famiglie come assistenti familiari per l'attività di cura e assistenza (art.7).

L'istituzione del Registro territoriale degli Assistenti familiari è uno strumento con una duplice finalità: da un lato, qualificare e supportare il lavoro di assistenza e cura dell'assistente familiare in favore delle persone fragili che necessitano di assistenza a domicilio e/o non autosufficienti, dall'altro, favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito dell'assistenza familiare evidenziando l'offerta territoriale qualificata di lavoratrici/lavoratori.

BONUS ASSISTENTI FAMILIARI

Con questa iniziativa Regione Lombardia intende favorire l'accesso dei cittadini ai servizi qualificati tramite l'istituzione del Bonus "Assistenti Familiari" a favore delle persone e delle famiglie che necessitano di supporti mediante caregiver professionale.

Il Bonus "Assistenti Familiari" è finalizzato all'erogazione di un rimborso per le spese sostenute per l'assistente familiare (iscritto in uno o più registri territoriale degli Assistenti familiari) e a garantire

AMBITO TERRITORIALE DI SARONNO



alle famiglie la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore.

A CHI È RIVOLTO?

- a) le persone che si trovano nella condizione di fragilità, non autosufficienza temporanea, parziale o permanente per stato di cronicità e le loro famiglie, che intendono assumere o hanno assunto un assistente familiare;
- b) coloro che svolgono o che intendono svolgere lavoro di assistenza e cura a domicilio in qualità di assistente familiare.

Il destinatario della presente misura è l'intestatario del contratto con l'assistente familiare, sia esso la persona assistita o un familiare non obbligatoriamente convivente, che può essere anche amministratore di sostegno/tutore. La persona assistita, inoltre, può essere rappresentata da un amministratore di sostegno/tutore, diverso dal familiare.

I requisiti di accesso che sono riferiti all'intestatario del contratto sono:

- Contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità, sottoscritto con un Assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali;
- ISEE uguale o inferiore a € 35.000,00:
 - **ISEE ≤ 25.000,00 €**: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.400,00 €;
 - **ISEE > 25.000,00 € e ≤ 35.000,00 €**: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.000,00 €.

L'ISEE deve far riferimento alla persona assistita o ad un familiare dell'assistito, nel caso in cui il contratto sia stato da loro sottoscritto, oppure alla persona assistita se la domanda viene effettuata da un amministratore di sostegno/tutore diverso da familiare.

Il contributo concesso non potrà superare l'importo massimo previsto dal bando per fascia ISEE. Qualora le spese effettivamente sostenute fossero inferiori al contributo previsto dal bando, lo stesso verrà comunque calcolato in base al 60% delle spese stesse.

Le domande devono essere presentate dai richiedenti obbligatoriamente in forma telematica su Bandi online, pena la non ammissibilità, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandiregione.lombardia.it

È prevista la compatibilità con le misure B1 e B2.